

1. MINORI: QUANTI? CHI?

Fascia di età 0-18: MINORI IMMIGRATI in generale

Dati aggiornati al 31/12/2000

Fonte: Elaborazione Caritas – Dossier Statistico Immigrazione su dati del Ministero dell'Interno

In Italia TOTALE **73.942** solo con soggiorno autonomo (5,3% di tutti gli stranieri)

Al Nord d'Italia	TOTALE	44.297
Al Centro	TOTALE	18.915
Al Sud	TOTALE	7.934
Isole	TOTALE	2.796

In Piemonte TOTALE **4.707** di cui 260 comunitari
4.447 extra-comunitari

A Torino TOTALE **8.619** 3,7% sul totale nazionale

I dati risentono della larga **sottostima** degli immigrati minorenni:

- vengono registrati i minori che arrivano in Italia individualmente:
per affidamento,
adozione
per ricongiungimento familiare.

- **NON VENGONO REGISTRATI:** i minori che non ricevono permesso di soggiorno perché iscritti in quello dei genitori.

Per dare un'idea della sottostima:

al 31/12/2000 -titolari di permesso di soggiorno 70.016 minori
-iscritti all'anagrafe (dati Istat) **277.976** minori **(QUASI QUATTRO VOLTE DI PIU')**

La conferma viene dal fatto che a scuola sono iscritti 119.679 minori, con un aumento del 40% rispetto al 1998/199

2. MODALITA' DI INGRESSO

- **A) Nati in Italia o ricongiunti**
- **B) Arrivati da soli**

A) Nati in Italia o ricongiunti e altri casi

1. Nati in Italia

A 18 anni avranno la cittadinanza **ma** difficoltà per le famiglie a trasmettere loro valori e storia della famiglia

2. Se ricongiunti dopo molto tempo ci sono difficoltà:

- non c'è condivisione del quotidiano;
- comunicazione difficile
- per gli adolescenti è **FORZATAMENTE** luogo di identificazione e di dimora **in contrasto** con la loro ricerca al di fuori della famiglia

3. Per adozione internazionale

Da Paesi Asiatici, latino-americani, Europa dell'Est, Africa

Destinati a : - assimilazione

- amnesia di parole e tradizioni che non 'servono' nel nuovo Paese

4. Rifugiati per fuggire dalla guerra

5. Figli di coppie miste

6. Minori zingari: sono investiti di stereotipi negativi Pochi contatti e ricerca di scambio

B) MINORI NON ACCOMPAGNATI

Anno 2000 : TOTALE **8.307** di cui il 69,1% dall'Albania
Il 7,7% dal Marocco
Il 7,7% dalla Romania
Il 4,6% dalla Jugoslavia

Dove? 55,7 % al Nord
22,8% al Centro
16,2% al Sud

PAESI DI PROVENIENZA DEI NUOVI INGRESSI

- Aumento, in un anno (dal 31/12/1999 al 31/12/2000), del 15%:
Romania, Russia, Iraq (curdi), Colombia, Moldavia, Marocco;
- Aumento del 12% circa:
Albania, Polonia, Brasile, Macedonia, Croazia, Ecuador, Argentina

Cosa accomuna bambini e ragazzi stranieri?

- migrazione come **CAMBIAMENTO**
- diversi riferimenti di spazio e tempo
- sentimenti di perdita e separazione
- immagine di sé da modificare e adattare
- la diversa cultura del quotidiano
- le diverse pratiche culturali e linguistiche
- i diversi rapporti tra generazioni

3. LE FAMIGLIE DEI MINORI STANIERI

A) Assente

B) Presenza dei genitori, di un solo genitore o di zii, parenti

C) Assente di fatto

D) Confusa

4. LA SCUOLA

Immigrati che frequentano scuole statali in Italia:

anno scolastico 1999-2000: iscritti 119.679 alunni stranieri

anno scolastico 2000-2001: iscritti 140.000 alunni stranieri

in Piemonte

2,5% degli allievi delle scuole dell'obbligo;

7,8% degli allievi nelle scuole elementari

I **bambini** come ponte tra religioni diverse e tradizioni sconosciute

PONTE TRA LE FAMIGLIE IMMIGRATE E LA SOCIETA' BAMBINI STRANIERI COME RISORSA PER I BAMBINI ITALIANI

COMPITI SCUOLA:

- luogo privilegiato di **accoglienza** (in modo competente);
- luogo di **integrazione e promozione** di riferimenti, culture e storie differenti;
- luogo di costruzione di nuove **appartenenze**

DIFFICOLTA' DELLA SCUOLA:

- apprendimento della lingua 'contestualizzata', per comunicare con gli altri
- apprendimento della lingua 'decontestualizzata' per studiare (concetti astratti etc.)
- acquisizione delle capacità di lettura e scrittura ⇒ CAMBIAMENTO di rappresentazione della realtà e dei simboli

RAPPORTI CON GLI INSEGNANTI: tipologie

- insegnante difende il bambino straniero ⇒ rischio di marginalizzazione
- insegnante tratta tutti allo stesso modo ⇒ rischio di pretese eccessive e poca empatia con lo straniero;
- insegnante che **accoglie** il bambino, è attento ai **bisogni** e alle **capacità** del bambino straniero, **facilita** l'apprendimento, fa rispettare le regole con un 'attenzione ad ansie, timori, spaesamento

IMPORTANTE TENER CONTO DI:

- il contesto scolastico in cui lo straniero è inserito;
- la nuova lingua da imparare;
- le modalità dell'imparare;
- le emozioni e i sentimenti legati alla migrazione ossia la **STORIA DEL BAMBINO**

IL MEDIATORE CULTURALE

In Italia dal 1992: risposta alla richiesta di un 'facilitatore' per l'inserimento dello straniero

- azioni di intermedietà: facilita la comprensione tra culture differenti
- azioni di risoluzione di conflitti tra la famiglia immigrata e la società
- azioni di costruzione di nuove forme di collaborazione tra l'immigrato e la società

5. OGGI: DIFFICOLTA' / PROSPETTIVE

- Immigrazione non è solo emergenza ma molte sono oggi le famiglie con residenza e lavoro fisso;
- Il numero dei bambini iscritti ad una scuola italiana è in aumento, si tratta di dar loro le stesse opportunità dei bambini italiani

6. NUOVA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE

7. CONSIGLI